

ROMA Mobilitazione di intellettuali e precari: "Smontano l'articolo 9"

La Cultura scende in piazza contro Renzi e Franceschini

» TOMMASO RODANO

Ci sono gli ombrelli aperti, perché il maggio romano non risparmia acquazzoni, ma ci sono soprattutto bandiere, striscioni e un migliaio di lavoratori della Cultura in corteo. Sono i precari dei musei, delle biblioteche, dei siti archeologici, delle Soprintendenze che rischiano lo smantellamento. Si chiama "Emergenza Cultura", è l'adunata di un mondo in sofferenza contro le politiche di Matteo Renzi e del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini. Il promotore della manifestazione è Tomaso Montanari, storico dell'arte e docente alla Federico II di Napoli. In piazza c'è Susanna Camusso, segretaria della Cgil, decine di sigle tra sindacati, associazioni professionali e comitati locali. C'è anche qualche partito: alcuni senatori del Movimento 5 Stelle, che ha aderito all'ini-

ziativa con un intervento pubblico sul sito di Grillo, Stefano Fassina di Sinistra italiana e le bandiere di Possibile, il movimento di Pippo Civati.

MONTANARI spiega le ragioni che hanno portato tutte queste persone in piazza Barberini, nel centro di Roma: "Questo governo, con lo Sblocca Italia e le riforme Madia e Franceschini, sta distruggendo l'articolo 9 della Costituzione" (quello che recita: "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"). Secondo lo storico dell'Arte, le politiche culturali sono un'altra faccia della riforma della Carta: "Un tentativo, finora riuscito, di espellere ogni contrappeso al potere esecutivo". Come? "Per esempio la Madia introduce il silenzio assenso per le Soprintendenze, che dovranno valutare un progetto entro 90 giorni, altrimenti saranno scavalcate. Prima svuotano gli orga-

nici delle amministrazioni e accorpano le Soprintendenze, poi le puniscono se ritardano".

D'altro canto - sottolinea Montanari sorridendo - "Matteo Renzi è la stessa persona che nel suo libro *Stil novo* scriveva che 'Soprintendente è la parola più brutta del vocabolario'. Ora questo slogan è diventato un programma di governo".

Ma nella piattaforma di "Emergenza Cultura" trovano spazio tante altre rivendicazioni: le soprintendenze non devono finire sotto il controllo delle prefetture (come previsto ancora dalla legge Madia), che sono a loro volta sotto il controllo dell'esecutivo; il miliardo di euro di investimenti nella Cultura di cui si vanta Franceschini non può essere destinato - come prevede il ministro - ai grandi poli museali, già pieni di risorse, ignorando il patrimonio artistico diffuso; le 500 assunzioni *una*

tantum sbandierate dal governo in realtà non bastano nemmeno a rimpiazzare i 1.500 dipendenti nell'organico del Mi-bact che andranno in pensione nello stesso periodo.

DAL PALCO viene letto un messaggio di Salvatore Settis, storico dell'Arte ed ex direttore della Normale di Pisa, che non ha potuto partecipare ma aderisce alla manifestazione e collega, anche lui, la battaglia per la tutela del patrimonio culturale con quella per fermare l'Italicum e riforma della Costituzione. La piazza è piena di giovani precari. Francesca e Chiara sono arrivate da Pisa: "L'aspetto più umiliante per chi ha una qualifica e una formazione specializzata è la proliferazione del lavoro volontario. Ci dicono che 'il bello salverà il mondo'. Hanno questa retorica da spot, da cartone animato Disney. Poi distruggono le nostre professionalità, chiedendoci di lavorare gratis. Ma non ci stiamo più".



In piazza La manifestazione "Emergenza Cultura" in difesa dell'articolo 9 *LaPresse*

Emergenza Il promotore è lo storico dell'arte Montanari: "Cancellano qualsiasi tutela, è l'altra faccia della riforma della Costituzione: cade ogni contrappeso all'esecutivo"

IL DOCENTE UNIVERSITARIO

Il premier è lo stesso che scriveva: 'La parola più brutta del mondo è Soprintendenza'. Non è più una battuta, ma programma di governo

LA LAVORATRICE A CONTRATTO

Stanno umiliando una generazione con la proliferazione del lavoro volontario: ti vogliono gratis, le lauree non contano

